

Alunno Classe.....

Educazione al patrimonio Prime La Commenda di Prè

“Pellegrino”

*per l'uomo del Medioevo era chiunque si trovasse fuori della sua terra natale,
lontano dalla propria casa e da tutte le sue comodità e le sue sicurezze,
colui che compiva il pellegrinaggio “al servizio dell’Altissimo”.*

Sei un **Pellegrino** del Medioevo, stai per affrontare un lungo cammino, cosa ti porteresti dietro come 'compagni' di viaggio?

Inserisci nella tabella qui sotto i 6 oggetti che vorresti portare con te.

Nel primo spazio grigio indica un oggetto tutto tuo che abbia per te un valore affettivo, scegli gli altri 5 tra quelli elencati sotto la tabella.

1
2
3
4
5
6

bordone (= bastone da cammino) – bisaccia (= sacca da viaggio) – sasso – cucchiaio – cappello -
tozzo di pane – cintura - una borraccia di vino – catena - un pezzo di stoffa - una conchiglia - un ramo
di palma - una medaglietta - una candela - un pezzo di formaggio- schiavina (= tunica con
cappuccio)

«E oltre / E sopra / Dio ci aiuta!».

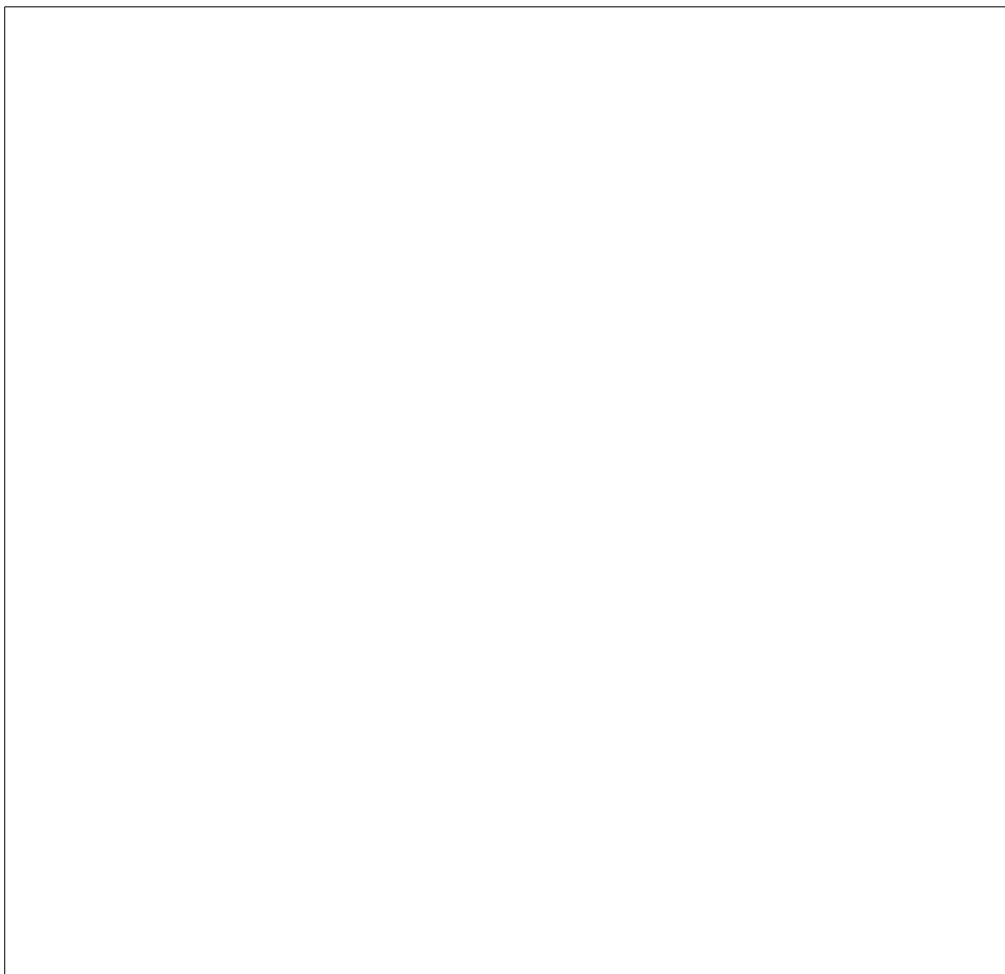
*Queste le parole di uno dei tanti canti con i quali il pellegrino medioevale
era solito accompagnare il proprio cammino.*

Dopo un cammino durato giorni e giorni sei finalmente arrivato alla Commenda di Prè a Genova... Che odori e suoni ti accolgono? Scrivi ciò che senti oggi e immagina cosa poteva esserci al tempo del pellegrino medioevale

OGGI	IERI

Ora sei invitato ad entrare dentro ed essere accolto/ospitato... scegli un luogo, uno spazio a te più familiare e prova ad esprimere un pensiero, un'emozione
(che tipo di edificio è questo? Mi rassicura, mi intimorisce... è confortevole...

...c'è un elemento visivo che mi incuriosisce...) disegna un particolare



Abbiamo trovato una testimonianza-documento dell'epoca, purtroppo in disordine.
Leggi i vari pezzi (colonna di destra) e cerca di dargli un ordine, che renda il testo più comprensibile (scrivi i numeri nella colonna di sinistra):

	Rispose: "Il mio paese è distante di qui mesi di viaggio,
	tra quelli c'era un vecchio di età assai avanzata,
	Furono condotti al Sultano quarantacinque franchi prigionieri
	Il sultano ne fu commosso, e gli fece grazia, lasciandolo in libertà
	senza più un dente in bocca e senza più forza altro che per muoversi.
	Il Sultano disse all'interprete che gli domandasse:
	"Cosa mai ti ha indotto a venir qui, in così grave età, e quanto c'è di qui al tuo paese?".
	e la mia venuta è stata per fare il pellegrinaggio al Santo Sepolcro".

Babà' ad-din (1145-1234), al servizio del Saladino. In "Storici arabi delle crociate"